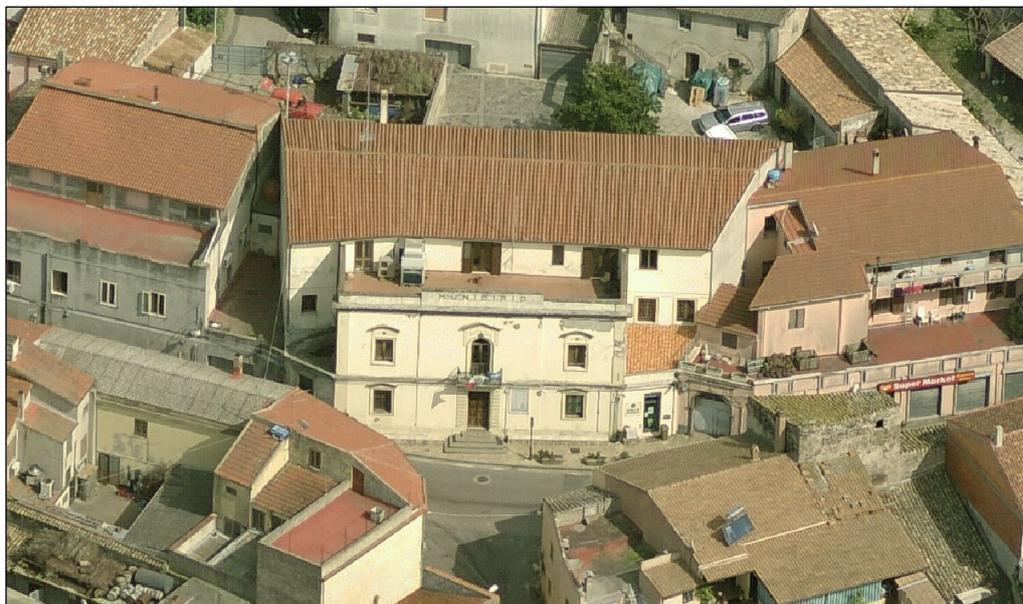


PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO



All.

E

Guida agli Interventi - Abachi Aggetti di Gronda, Paramenti Murari, Infissi, Balconi, Portali

DATA: 28 Maggio 2018

AGG.: 07 Agosto 2023

Il Resp. del Servizio Tecnico
Ing. Daniela Usai

Il Sindaco
Geom. Antonello Atzeni



C.M.G. Ingegneria e Servizi s.r.l.

via Sant'Antonio, 23 - 09170 Oristano

Telefax 0783/302700

E-Mail: cmgoristano@tiscali.it

www.cmg-ingegneria.it

Progettisti:
Dott. Ing. Roberto Ghinami

Dott. Ing. Carlo Ghinami

Dott. Ing. Giorgio Murranca

Per C.M.G. Ingegneria e Servizi s.r.l.
Il Direttore Tecnico: Ing. G. Murranca

Collaboratore: Geom. Danila Atzeni

COMUNE DI NURRI - PROVINCIA DI CAGLIARI

**PIANO PARTICOLAREGGIATO
DEL CENTRO STORICO**

GUIDA AGLI INTERVENTI

Premesse

La presente guida, in linea con gli indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, intende specificare le prescrizioni normative, i criteri e gli indirizzi per gli interventi entro il centro storico. Il progetto del Piano Particolareggiato, infatti, si esplicita attraverso discipline articolate in indirizzi, criteri di intervento e prescrizioni, in accordo con gli obiettivi generali, relativamente agli interventi sull'edificato, sulle pertinenze e sulle aree libere.

La guida contiene dunque delle indicazioni sulle modalità di intervento, fornisce una limitata rassegna di buone pratiche, che sono riferimento per la progettazione degli interventi di recupero, di sostituzione degli elementi degradati non recuperabili e di nuova edificazione.

In linea generale ogni intervento che incida sulla composizione architettonica delle facciate esistenti non dovrà comportare innovazioni, cambiamenti o alterazioni che ne pregiudichino il valore storico-artistico, tipologico o documentario riconosciuto dal Piano Particolareggiato.

Quando la facciata sia stata interessata in passato da modifiche e alterazioni incongrue, sono sempre ammessi gli interventi finalizzati a ripristinarne la veste architettonica originaria o quella storicizzata.

La formazione di nuove aperture di facciata, la chiusura o modifica di aperture esistenti, la realizzazione di balconi e ogni altra variazione che interessi la facciata potrà essere ammessa solo quando pienamente compatibile e coerente con la composizione architettonica della medesima.

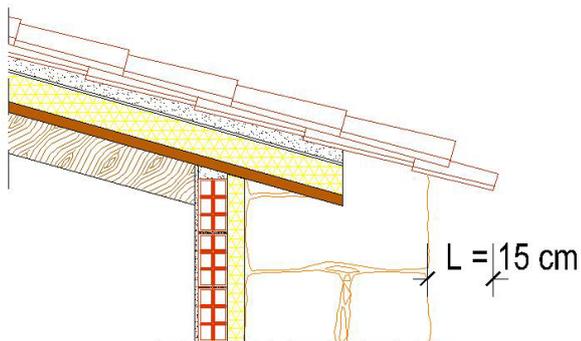
1 - Aggetti

L'attacco del tetto alla muratura presenta problematiche funzionali, corretto smaltimento delle acque meteoriche e protezione della muratura della facciata, risolte con modalità differenti che caratterizzano formalmente i prospetti degli edifici.

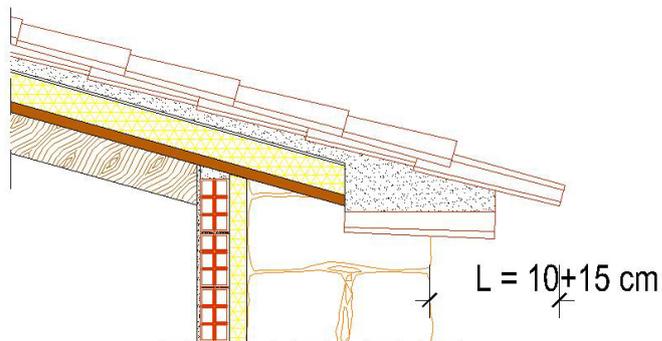
Gli aggetti e le soluzioni di gronda tradizionali presenti nel centro storico sono schematizzabili come segue:

- a) oggetto semplice dei coppi canale con smaltimento diretto delle acque piovane, realizzato per mezzo dell'oggetto, di circa 15 cm., dell'ultima fila di coppi canale, sfalsati rispetto ai displuvi che, invece, si arrestano in linea con il paramento murario. (rif. abaco: 1.a/1.b/1.c)
- b) oggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse che sporge di circa 10-15 cm. nel caso di fila unica e di 20-25 cm. di doppia fila, ultima fila di coppi canale sfalsati di circa 15 cm. rispetto ai displuvi che, invece, si arrestano in linea con la cornice, con smaltimento delle acque diretto; (rif. abaco: 2.a/2.b/2.c/2.d/2.e)
- c) oggetto realizzato in muratura, realizzato con più ricorsi di mattoni pieni progressivamente sporgenti rispetto alla muratura di circa 30-35 cm, intonacato e modanato, con smaltimento delle acque diretto mediante l'ultima fila di coppi canale sfalsati di circa 15 cm. rispetto ai displuvi che, invece, si arrestano in linea con la cornice; sviluppo in altezza dell'oggetto 30-40 cm.; (rif. abaco: 3.a/3.b/3.c)
- d) oggetto realizzato con travicelli e tavolato di legno, sporgenti rispetto al filo della muratura di circa 30-35 cm, con smaltimento delle acque diretto mediante l'ultima fila di coppi canale sfalsati di circa 15 cm. rispetto ai displuvi che, invece, si arrestano in linea con il tavolato; (rif. abaco: 4.a)
- e) oggetto realizzato con travicelli e tavolato di legno, sporgenti rispetto al filo della muratura di circa 30-35 cm, con smaltimento delle acque mediante canale di gronda in rame a vista; (rif. abaco: 4.b/4.c/4.d)
- f) oggetto realizzato in muratura, realizzato con più ricorsi di mattoni pieni progressivamente sporgenti rispetto alla muratura di circa 30-35 cm, intonacato e modanato, con smaltimento delle acque mediante canale di gronda in rame a vista; sviluppo in altezza dell'oggetto 30-40 cm.; (rif. abaco: 5.a)
- g) oggetto realizzato in muratura, realizzato con più ricorsi di mattoni pieni progressivamente sporgenti rispetto alla muratura di circa 30-35 cm, intonacato e modanato, con muretto d'attico intonacato, smaltimento delle acque mediante canale interno; sviluppo in altezza dell'oggetto 30-40 cm., sviluppo in altezza del muretto d'attico 40-60 cm.; (rif. abaco: 6.a/6.b/6.c)

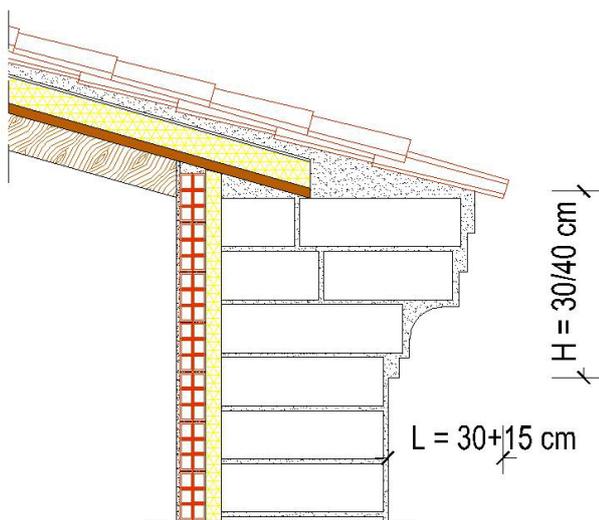
Per gli edifici privi di caratteristiche tradizionali e rientranti nelle classi “A3”, “A4” e “A6”, in alternativa alle tipologie tradizionali sono permessi aggetti di ampiezza non superiore ai 40 cm. realizzati col medesimo materiale della struttura portante della copertura opportunamente intonacati e tinteggiati, e con smaltimento delle acque diretto ovvero mediante canale di gronda esterno a vista.



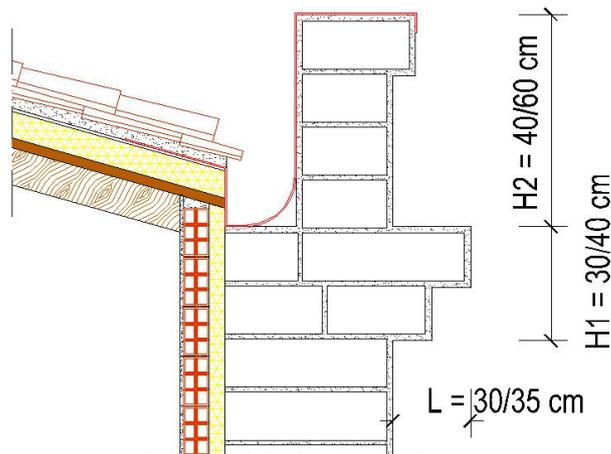
Schema tipo aggetto semplice



Schema tipo aggetto con cornice di tegole convesse



Schema tipo aggetto con modanatura



Schema tipo aggetto con modanatura e muretto d'attico

Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie degli aggetti e delle soluzioni di gronda tradizionali che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DEGLI AGGETTI E DELLE SOLUZIONI DI GRONDA

1.a

Aggetto semplice dei coppi canale con smaltimento diretto delle acque piovane; $l=15$ cm.



2.a

Aggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse con smaltimento diretto delle acque piovane; $l= (10-15) + 15$ cm



1.b

Aggetto semplice dei coppi canale con smaltimento diretto delle acque piovane; $l=15$ cm



2.b

Aggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse con smaltimento diretto delle acque piovane; $l= (10-15) + 15$ cm



1.c

Aggetto semplice dei coppi canale con smaltimento diretto delle acque piovane; $l=15$ cm



2.c

Aggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse con smaltimento diretto delle acque piovane; $l= (10-15) + 15$ cm



2.d

Aggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse con smaltimento diretto delle acque piovane; $l = (10-15) + 15$ cm



3.b

Aggetto realizzato in muratura intonacata, con modanatura e con smaltimento diretto delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



2.e

Aggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse con smaltimento diretto delle acque piovane; $l = (10-15) + 15$ cm



3.c

Aggetto realizzato in muratura intonacata, con modanatura e con smaltimento diretto delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



3.a

Aggetto realizzato in muratura intonacata, con modanatura e con smaltimento diretto delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



4.a

Aggetto realizzato con travicelli e tavolato di legno con smaltimento diretto delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



ABACO DEGLI AGGETTI E DELLE SOLUZIONI DI GRONDA

4.b

Aggetto realizzato con travicelli e tavolato di legno con canale di gronda esterno in rame per lo smaltimento delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



5.a

Aggetto realizzato in muratura intonacata, con modanatura e con canale di gronda esterno in rame per lo smaltimento delle acque piovane; $l = 30-35$ cm / $h = 30-40$ cm



4.c

Aggetto realizzato con travicelli e tavolato di legno con canale di gronda esterno in rame per lo smaltimento delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



6.a

Aggetto realizzato in muratura a semplice cornice con muretto d'attico entrambi intonacati e smaltimento delle acque mediante canale interno; $l = 30-35$ cm / $h_1 = 30-40$ cm / $h_2 = 40-60$ cm



4.d

Aggetto realizzato con travicelli e tavolato di legno con canale di gronda esterno in rame per lo smaltimento delle acque piovane; $l = (30-35) + 15$ cm / $h = 30-40$ cm



6.b

Aggetto realizzato in muratura a semplice cornice con muretto d'attico entrambi intonacati e smaltimento delle acque mediante canale interno; $l = 30-35$ cm / $h_1 = 30-40$ cm / $h_2 = 40-60$ cm



ABACO DEGLI AGGETTI E DELLE SOLUZIONI DI GRONDA

6.C

Aggetto realizzato in muratura a semplice cornice con muretto d'attico entrambi intonacati e smaltimento delle acque mediante canale interno; l= 30-35 cm / h1= 30-40 cm / h2= 40-60 cm



2 - Paramenti murari

Le murature sono l'elemento che maggiormente caratterizza le costruzioni tradizionali del centro storico, presentandosi secondo le tipologie riconducibili alla pietra.

Le murature in pietra generalmente sono realizzate con blocchi di basalto, andesite, calcareniti e scisto grossolanamente sbozzati di varie dimensioni legati con malta di argilla e disposti ad opera incerta con rinzeppatura dei giunti con argilla e piccole scaglie di pietra. A partire dalla seconda metà dell'ottocento si afferma l'utilizzo dei leganti a base di calce che garantisce un incremento della coerenza del corpo murario e della sua monoliticità.

Le soluzioni d'angolo di solito venivano risolte con l'impiego di grossi conci sbozzati posti alternativamente di fascia e di testa per ottimizzare l'ammorsamento.

Le murature in pietra a vista, di tipo tradizionale, presenti nel centro storico possono essere ricondotte ai seguenti tipi:

- a) Muratura realizzata con conci lapidei grossolanamente sbozzati, in opera secondo corsi irregolari, allettati con malta di calce e rinzeppati. (rif. abaco: 1.a/1.b/1.c/1.d/1.e/1.f)
- b) Muratura realizzata con conci lapidei sbozzati, in opera secondo corsi regolari, allettati con malta di calce e con rinzeppatura minima. (rif. abaco: 2.a/2.b)
- c) Muratura realizzata con conci lapidei grossolanamente sbozzati, in opera secondo corsi irregolari, allettati con malta di calce con rinzeppatura minima e giunti stilati con malta di calce. (rif. abaco: 3.a/3.b/3.c/3.d/3.e)

Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie dei paramenti murari tradizionali in pietra a vista che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DEI PARAMENTI MURARI

1.a

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta di calce e rinzeppati.



1.d

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta di calce e rinzeppati.



1.b

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta di calce e rinzeppati.



1.e

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta di calce e rinzeppati.



1.c

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta di calce e rinzeppati.



1.f

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta di calce e rinzeppati.



ABACO DEI PARAMENTI MURARI

2.a

Paramento murario in conci lapidei sbozzati secondo corsi regolari allettati con malta di calce e rinzeppati in misura minima.



3.b

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta, rinzeppati in misura minima, giunti stilati con malta di calce.



2.b

Paramento murario in conci lapidei sbozzati secondo corsi regolari allettati con malta di calce e rinzeppati in misura minima.



3.c

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta, rinzeppati in misura minima, giunti stilati con malta di calce.



3.a

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta, rinzeppati in misura minima, giunti stilati con malta di calce.



3.d

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbozzati secondo corsi irregolari allettati con malta, rinzeppati in misura minima, giunti stilati con malta di calce.



ABACO DEI PARAMENTI MURARI

3.e

Paramento murario in conci lapidei grossolanamente sbazzati secondo corsi irregolari allettati con malta, rinzeppati in misura minima, giunti stilati con malta di calce.



3 – Infissi, porte e finestre

Per le aperture di porte, finestre e porte finestre, in linea generale ogni intervento che incida sulla composizione architettonica delle facciate esistenti non dovrà comportare innovazioni, cambiamenti o alterazioni che ne pregiudichino il valore storico-artistico, tipologico o documentario riconosciuto dal PPCS.

La formazione di nuove aperture di facciata, la chiusura o modifica di aperture esistenti, potrà essere ammessa solo quando pienamente compatibile e coerente con la composizione architettonica della medesima.

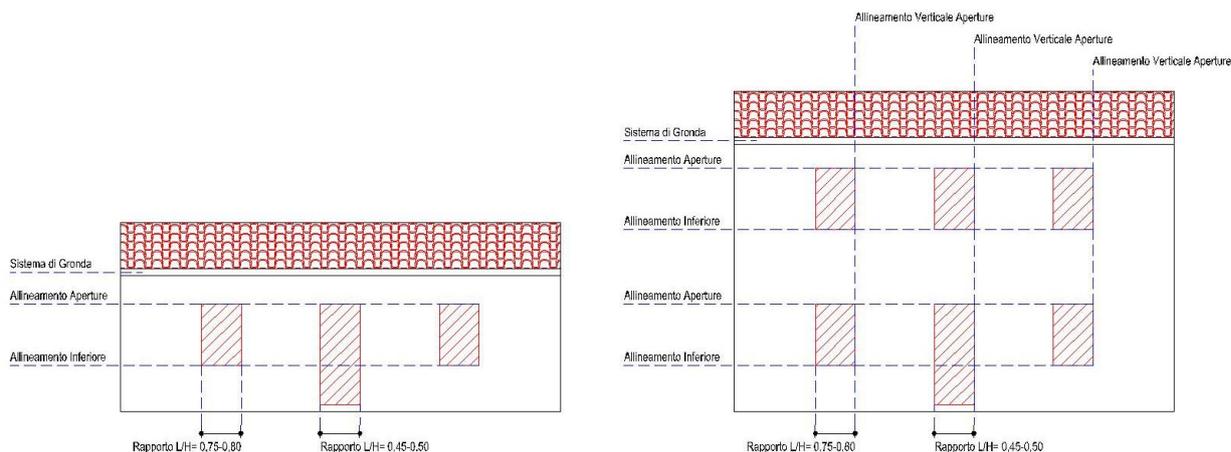
Per le tipologie edilizie di valore storico, le originarie bucaure delle finestre devono essere mantenute, e non sono ammessi allargamenti impropri delle aperture originarie; eventuali modificazioni sono consentite su prospetti privi di affaccio pubblico e comunque non dovranno alterare l'ordine e l'allineamento proprio del fabbricato originario.

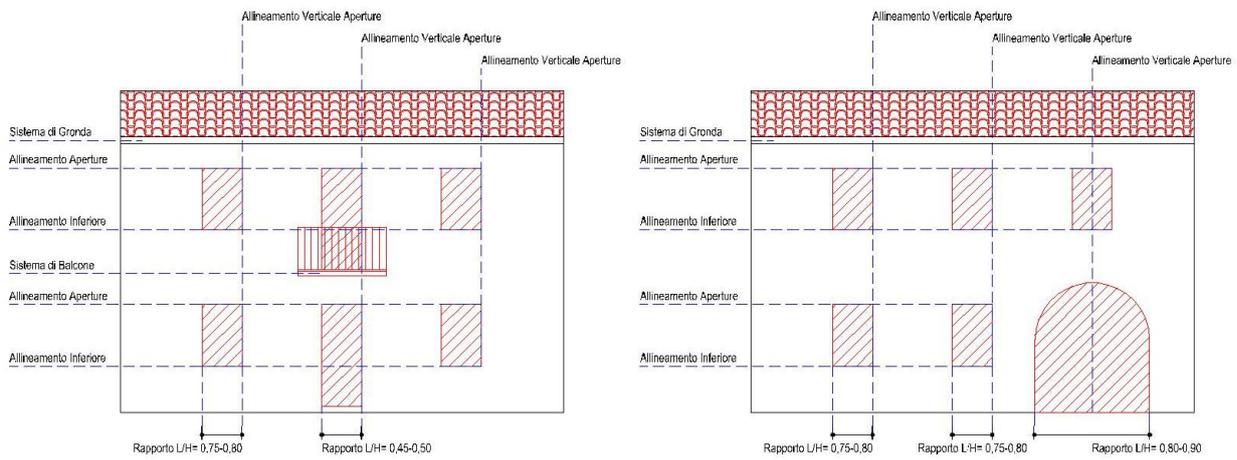
Il sistema delle aperture, unitamente agli altri elementi di facciata, costituisce una caratteristica distintiva dell'architettura del centro storico.

Sono ammessi esclusivamente infissi, porte e finestre, che rispettino i caratteri tradizionali, ad unica o doppia anta con o senza scurini interni ed eventualmente con persiana e/o portellone esterno. Tutti i componenti dell'infisso (finestra, porta, scurini, persiana, sportellone) dovranno essere in legno o in alternativa in alluminio elettrocolorato con finitura finto legno, è ammesso anche l'utilizzo del PVC purché con finitura esterna finto legno.

In caso di utilizzo di infissi in legno, dovrà essere mantenuto l'aspetto del legno naturale, pertanto è ammesso un semplice trattamento protettivo con flatting all'acqua trasparente. La finitura finto legno degli infissi in alluminio elettrocolorato o PVC dovrà corrispondere alle essenze di legno di uso tradizionale: abete bianco/douglas, larice, castagno, rovere, noce.

Negli schemi seguenti vengono esemplificati le tipologie e gli indirizzi da rispettare per gli allineamenti di facciata.



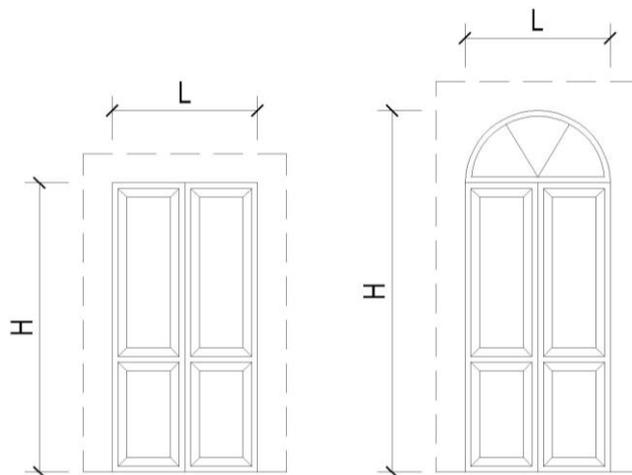


3.1 – Porte

Per le porte la tipologia più ricorrente è riconducibile al trilito, composto da architrave in legno o monolite in pietra appoggiato sugli stipiti in muratura intonacata, ovvero costituiti da monoliti in pietra squadri in pezzo unico o suddivisi in più conci.

Nella tipologia ad arco gli elementi caratteristici sono gli stipiti e l'arco a tutto sesto realizzati con conci monolitici in pietra.

Per le porte l'infisso è in legno, generalmente a due ante cieche e, negli esempi più recenti con la parte superiore vetrata e munita di scurini interni sempre in legno. Forma rettangolare stretta ed alta, rapporto L/H 0,45-0,50. (rif. abaco: 1.a/2.a/2.b/3.a/3.b/3.c/3.d/3.e/3.f/3.g/4.a)



Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie di porte tradizionali che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DELLE PORTE

1.a

Porta con stipiti monolitici divisi in più parti e architrave monolitico in pietra. Infisso in legno massello a due ante cieche. L/H= 0,45-0,50



3.a

Porta con stipiti in muratura intonacata e architrave in legno. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



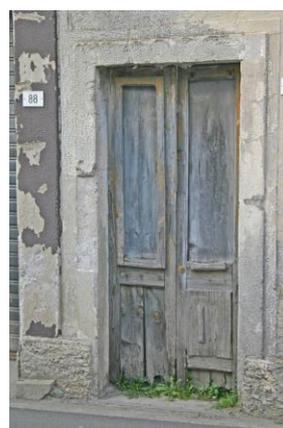
2.a

Porta con stipiti e arco a tutto sesto monolitici suddivisi in più parti, in pietra. Infisso in legno massello a due ante cieche. L/H= 0,45-0,50



3.b

Porta con stipiti e architrave in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



2.b

Porta con stipiti e arco a tutto sesto monolitici suddivisi in più parti, in pietra. Infisso in legno massello a due ante cieche. L/H= 0,45-0,50



3.c

Porta con stipiti e architrave in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



ABACO DELLE PORTE

3.d

Porta con stipiti e architrave in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



3.g

Porta con stipiti e architrave in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche. L/H= 0,45-0,50



3.e

Porta con stipiti e architrave in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



4.a

Porta con stipiti e arco a tutto sesto in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



3.f

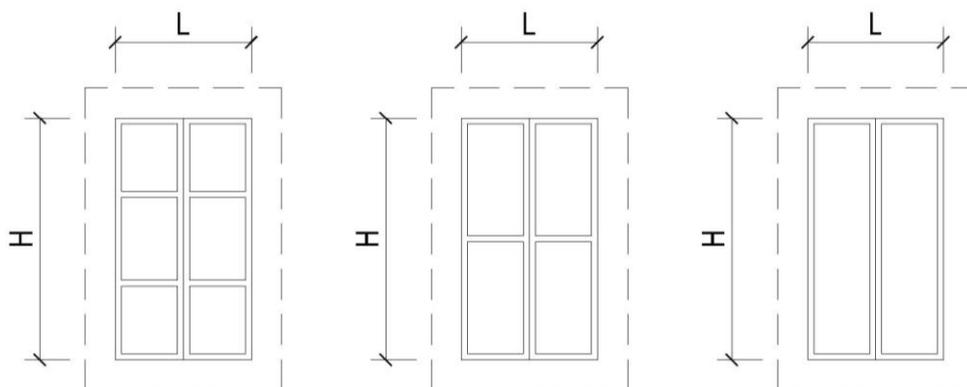
Porta con stipiti e architrave in muratura intonacata. Infisso in legno massello a due ante cieche inferiormente e sportelloni superiori apribili. L/H= 0,45-0,50



3.2 – Finestre

Per le finestre la tipologia più ricorrente è quella riconducibile al trilito, composto da architrave in legno o monolite in pietra appoggiato sugli stipiti di muratura sempre in pietra, ovvero costituiti da monoliti di pietra squadrati in pezzo unico o suddivisi in più conci, il davanzale, nelle forme più semplici è costituito da un piano intonacato e molto più spesso da una lastra in pietra eventualmente suddivisa in più conci.

L'infisso è in legno, generalmente a due ante simmetriche, con una o più ripartizioni orizzontali, scurini interni o in alternativa persiana esterna sempre in legno. Le aperture del piano terra fronte strada in taluni casi sono protette da grata in ferro battuto di forma semplice o con decori in ferro lavorato. Forma rettangolare stretta ed alta, rapporto L/H 0,75-0,80. (rif. abaco: 1.a/1.b/2.a/2.b/2.c/2.d/3.a/3.b/3.c/4.4/4.b/4.c/4.d/4.e)

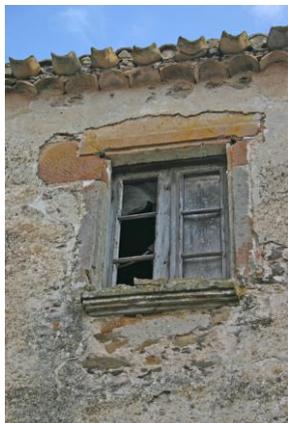


Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie di finestre tradizionali che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DELLE FINESTRE

1.a

Finestra con stipiti, davanzale e architrave monolitici suddivisi in più parti, in pietra. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni. L/H= 0,75-0,80



2.b

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni. L/H= 0,75-0,80



1.b

Finestra con stipiti, davanzale e architrave monolitici suddivisi in più parti, in pietra. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni. L/H= 0,75-0,80



2.c

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Persiana in legno a due ante. L/H= 0,75-0,80



2.a

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni. L/H= 0,75-0,80



2.d

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Persiana in legno a due ante. L/H= 0,75-0,80



ABACO DELLE FINESTRE

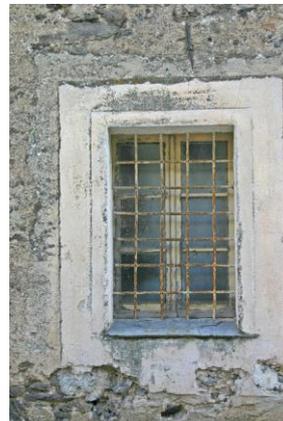
3.a

Finestra con stipiti, davanzale e architrave monolitici in pietra. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata semplice in ferro. L/H= 0,75-0,80



4.a

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata semplice in ferro. L/H= 0,75-0,80



3.b

Finestra con stipiti, davanzale e architrave monolitici in pietra. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata semplice in ferro. L/H= 0,75-0,80



4.b

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata semplice in ferro. L/H= 0,75-0,80



3.c

Finestra con stipiti, davanzale e architrave monolitici in pietra. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata semplice in ferro. L/H= 0,75-0,80



4.c

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata semplice in ferro. L/H= 0,75-0,80



ABACO DELLE FINESTRE

4.d

Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata in ferro lavorato. .
L/H= 0,75-0,80



4.e

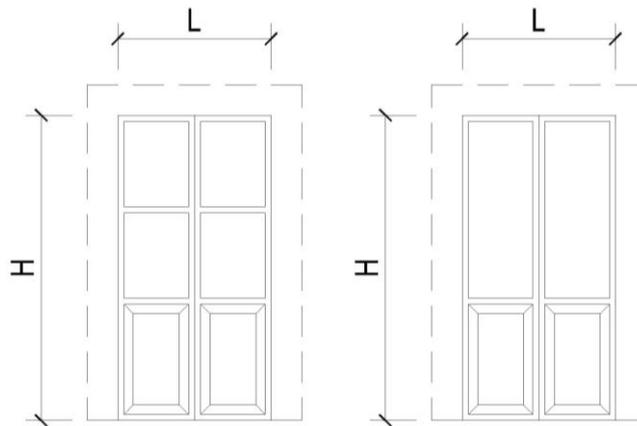
Finestra semplice con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con vetri e scurini interni, grata in ferro lavorato. .
L/H= 0,75-0,80



3.3 – Porte-finestre

L'infisso di accesso al balcone contribuisce a definire in maniera compiuta i caratteri architettonici distintivi dello stesso assolvendo sia alla funzione di passaggio che a quella di dare luce all'ambiente interno.

La porta, solitamente in legno, è di forma rettangolare con rapporto L/H 0,45-0,50, a due ante simmetriche, presenta la parte inferiore cieca, con pannellatura in legno e la parte superiore a vetri con scurini interni sempre in legno; (rif. abaco: 1.a/2.a/2.b/2.c/2.d/)



Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie delle porte dei balconi tradizionali che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DELLE PORTE DEI BALCONI

1.a

Porta con stipiti e architrave monolitici suddivisi in più parti, in pietra. Infisso in legno a due ante con parte inferiore cieca e parte superiore a vetri con scurini interni. L/H= 0,45-0,50



2.c

Porta con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata, e cornice squadrata a rilievo. Infisso in legno a due ante con parte inferiore cieca e parte superiore a vetri con scurini interni. L/H= 0,45-0,50



2.a

Porta con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata. Infisso in legno a due ante con parte inferiore cieca e parte superiore a vetri con scurini interni. L/H= 0,45-0,50



2.d

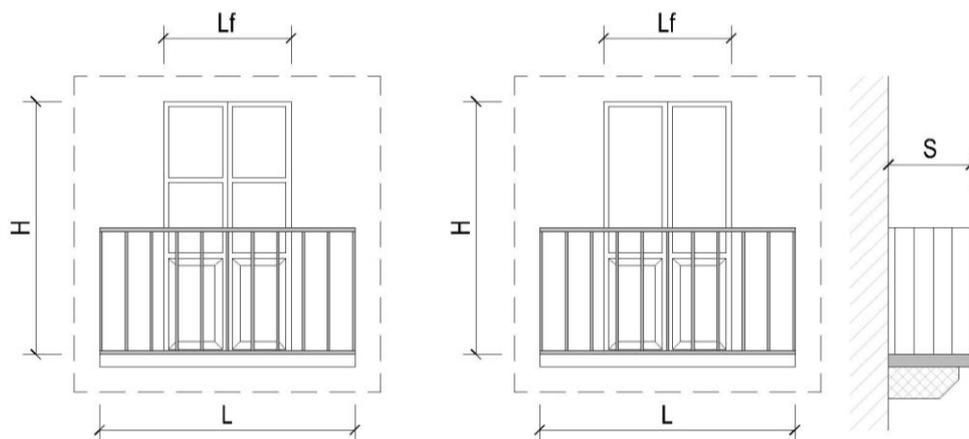
Porta con stipiti e architrave realizzati in muratura intonacata, e cornice squadrata a rilievo. Infisso in legno a due ante con parte inferiore cieca e parte superiore a vetri con scurini interni. L/H= 0,45-0,50



4 – Balconi

Il balcone, anche se poco diffuso, unitamente agli altri elementi di facciata, costituisce una caratteristica distintiva dell'architettura del centro storico.

Le tipologie tradizionali rilevabili all'interno del centro storico presentano le seguenti caratteristiche: posizionati in asse all'infisso, ampiezza (L) non superiore al doppio di quella della porta-finestra (L_f), sbalzo (S) assente ovvero contenuto entro i 65 cm, piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in pietra lavorata o in ferro lavorato, parapetto in ferro lavorato. (rif. abaco: 1.a/1.b/1.c/1.d/2.a/2.b/2.c/2.d/3.a)



Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie dei balconi tradizionali che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DEI BALCONI

1.a

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in pietra lavorata. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



Nota: Piano di calpestio e parapetto non più presenti

2.a

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in ferro lavorato. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



1.b

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in pietra lavorata. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



2.b

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in ferro lavorato. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



1.c

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in pietra lavorata. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



2.c

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in ferro lavorato. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



ABACO DEI BALCONI

2.d

Balcone con piano di calpestio realizzato con lastra di pietra monolitica su mensole in ferro lavorato. Parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm



3.a

Balcone privo di piano di calpestio, costituito da semplice parapetto in ferro lavorato. Lmax= 2lf cm / Smax= 65 cm

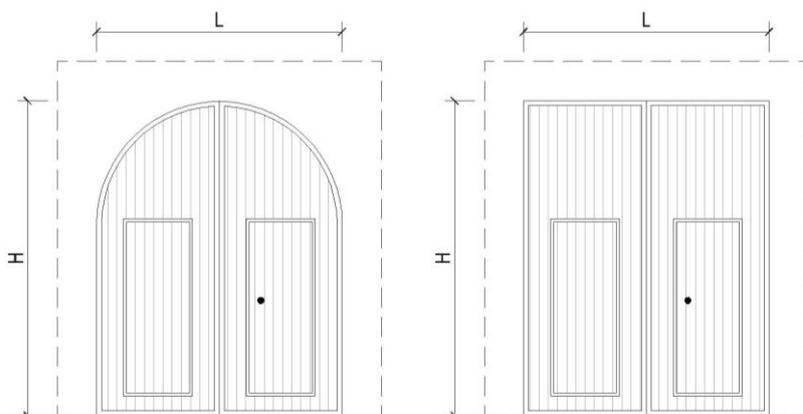


5 – Portali

L'accesso carraio generalmente è un aspetto distintivo della casa a corte tradizionale sia che sia disposto sulla cortina muraria che racchiude la corte antistante l'abitazione ovvero, nel caso di edificazione sul fronte strada, lateralmente rispetto al corpo di fabbrica residenziale oppure inglobato in questo. I portali tradizionali possono essere ricondotti alle seguenti tre tipologie principali:

- a) Portale ad arco: con stipiti in muratura di conci lapidei squadrate a vista, ovvero costituiti da monoliti lapidei squadrate suddivisi in più parti, arco a tutto sesto in conci lapidei squadrate a vista. Copertura a falda singola, con pendenza verso il cortile o la strada, ovvero a doppia falda del tipo a capanna, con struttura portante in legno, manto di copertura in coppi sardi posati sul cannicciato di canne (*cannizada*) ovvero sul tavolato maschiato. Nel caso di falda con pendenza verso strada l'aggetto di copertura sarà del tipo semplice con smaltimento diretto delle acque piovane. Portone cieco in legno a due ante con porte laterali per il passaggio pedonale una delle quali può essere anche posticcia. Dimensioni bucatura, larghezza 250-300 cm, altezza 280-340 cm, rapporto L/H 0,80-0,90. (rif. abaco: 1.a/1.b/1.c/1.d/1.e/1.f/1.g/1.h/2.a)
- b) Portale a schema strutturale trilitico: con stipiti in muratura di conci lapidei squadrate a vista, ovvero costituiti da monoliti lapidei squadrate suddivisi in più parti, traverso in legno costituito da uno o più elementi massicci accostati. Copertura a falda singola, con pendenza verso la strada, ovvero a doppia falda del tipo a capanna, con struttura portante in legno, manto di copertura in coppi sardi posati sul cannicciato di canne (*cannizada*) ovvero sul tavolato maschiato. L'aggetto della falda di copertura con pendenza verso strada sarà del tipo semplice con smaltimento diretto delle acque piovane. Portone cieco in legno a due ante con porte laterali per il passaggio pedonale una delle quali può essere anche posticcia. Dimensioni bucatura, larghezza 250-300 cm, altezza 280-340 cm, rapporto L/H 0,80-0,90. (rif. abaco: 5.a/5.b/5.c)
- c) Portale ad arco inglobato nel prospetto del fabbricato: con stipiti in muratura di conci lapidei squadrate a vista, ovvero costituiti da monoliti lapidei squadrate suddivisi in più parti, arco a tutto sesto in conci lapidei squadrate a vista. Portone cieco in legno a due ante con porte laterali per il passaggio pedonale una delle quali può essere anche posticcia. Dimensioni bucatura, larghezza 250-300 cm, altezza 280-340 cm, rapporto L/H 0,80-0,90. (rif. abaco: 3.a/3.b/3.c)

Per i portali tradizionali esistenti vige il vincolo della conservazione assoluta; il vincolo è da intendersi esteso a tutti gli elementi costitutivi e decorativi quali: copertura, archi, architravi, piedritti, spallette, mensole, fregi ed altri elementi in pietra faccia a vista di pregio architettonico, portoni in legno. E' ammesso il semplice restauro conservativo e l'eventuale sostituzione degli elementi degradati e/o lesionati nel rispetto della forma e dei materiali originari.



Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie dei portali tradizionali che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO DEI PORTALI

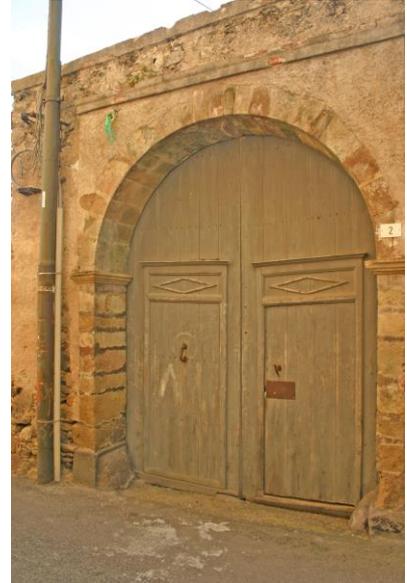
1.a

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



1.c

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



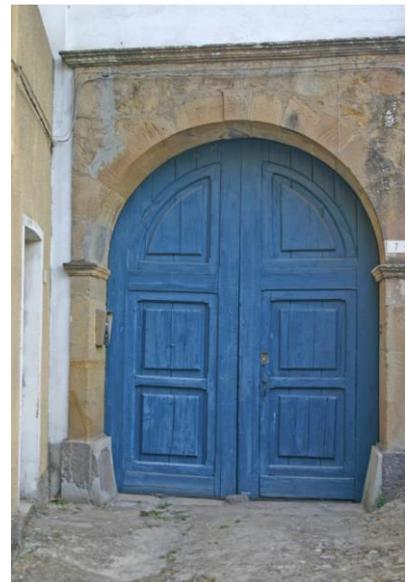
1.b

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



1.d

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



ABACO DEI PORTALI

1.e

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



1.g

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a capanna con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



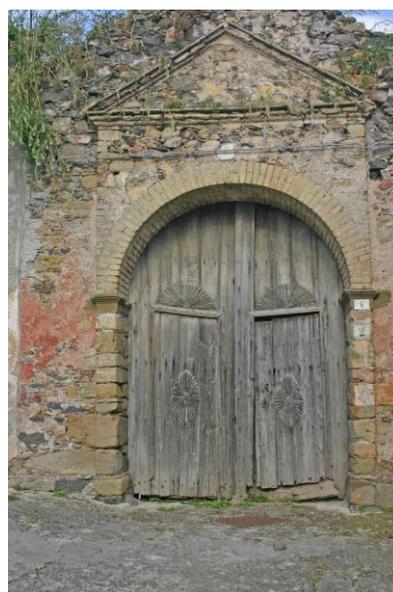
1.f

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



1.h

Portale con arco a tutto sesto in mattoni e stipiti in conci lapidei lavorati. Copertura a capanna con struttura in legno e coppi sardi. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



Nota: Con esclusione del cancello in lamiera zincata

ABACO DEI PORTALI

2.a

Portale con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Copertura a falda unica con struttura in legno e coppi sardi. Portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



3.b

Portale inglobato nel prospetto del fabbricato fronte strada con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



3.a

Portale inglobato nel prospetto del fabbricato fronte strada con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Con frontone monumentale e portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



4.a

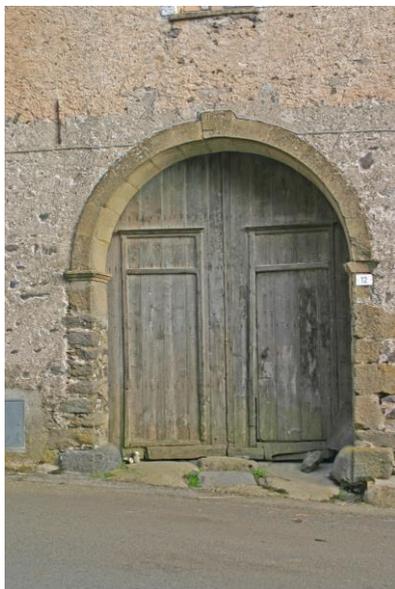
Portale inglobato nel prospetto del fabbricato fronte strada con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



ABACO DEI PORTALI

4.b

Portale inglobato nel prospetto del fabbricato fronte strada con arco a tutto sesto e stipiti entrambi in conci lapidei lavorati. Portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



5.b

Portale a schema trilitico con traverso in legno e stipiti in conci lapidei lavorati. Copertura a capanna con struttura in legno e coppi sardi. Portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



5.a

Portale a schema trilitico con traverso in legno e stipiti in conci lapidei lavorati. Copertura a capanna con struttura in legno e coppi sardi. Portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90



5.c

Portale a schema trilitico con traverso in legno e stipiti in conci lapidei lavorati. Copertura a capanna con struttura in legno e coppi sardi. Portone in legno a due ante, con due aperture per accesso pedonale. L/H= 0,80-0,90

